

ISTITUZIONE
dei servizi sociali • culturali • scolastici
COMUNE DI MONZUNO

Delibera Consiglio Comunale n. 79/26.11.2007

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Art. 1
Definizione

1. La refezione scolastica è un servizio a domanda individuale, fornito nell'ambito dell'organizzazione delle attività scolastiche, a favore degli alunni residenti nel Comune di Monzuno che frequentano:

- le scuole dell'infanzia (anche quelle private che hanno stipulato apposite intese con l'Amministrazione Comunale)
- le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio comunale.

Oltre agli alunni residenti, possono usufruire del servizio mensa, solo presso le scuole presenti sul territorio comunale sopraindicate:

- alunni temporaneamente residenti nel territorio comunale.
- alunni residenti in Comuni con cui il Comune di Monzuno abbia stipulato apposita convenzione;
- alunni non residenti con i quali il Comune di Monzuno non abbia stipulato alcuna convenzione.

2. La refezione scolastica prevede le seguenti forniture:

- a) il pranzo per gli utenti delle scuole dell'obbligo;
- b) la colazione ed il pranzo e per gli utenti della scuola dell'infanzia.
- c) Il pranzo per eventuali servizi di post-scuola o per attività extra-scolastiche.

Art. 2
Iscrizione al servizio

1. Il servizio di refezione viene erogato solo su richiesta scritta dei genitori dell'alunno o di chi ne esercita la tutela. Tale richiesta deve essere presentata entro il 30 giugno di ogni anno all'Ufficio Scuola del Comune, per poter usufruire del servizio nell'anno scolastico successivo.

2. I nuovi iscritti alle scuole del territorio comunale, (per esempio: trasferimento da altre scuole, immigrazione dall'estero) prima di fruire del servizio mensa dovranno presentare obbligatoriamente la richiesta all'Ufficio Scuola.

3. L'ufficio scuola comunicherà, prima dell'inizio dell'anno scolastico, l'elenco degli utenti al personale della scuola affinché quest'ultimo segnali, con la massima tempestività, eventuali alunni che usufruiscono del servizio senza averne fatta richiesta.

Art. 3 Tariffe

1. Gli utenti concorrono al costo del servizio di refezione scolastica con contributi riferiti alle proprie condizioni economiche. Annualmente, la Giunta Comunale individua gli scaglioni I.S.E.E. e le relative tariffe .

In mancanza di provvedimento annuale giuntale di determinazione delle tariffe, restano vigenti le disposizioni immediatamente precedenti.

2. L'I.S.E.E. deve essere calcolato sulla base dei redditi relativi al nucleo familiare dell'alunno, con riferimento all'anno precedente a quello di richiesta del servizio. Il nucleo familiare di riferimento è quello definito nel Regolamento Comunale sui criteri applicativi dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)

Nel caso in cui il nucleo familiare ISEE non coincida con il nucleo familiare suddetto, l'ufficio scuola provvederà a ricalcolare l'ISEE, operando le opportune estrapolazioni.

3. A prescindere dal valore ISEE del nucleo familiare, per i nuclei famigliari residenti che vivono situazioni di particolare difficoltà economica e sociale, attestate e relazionate dai Servizi Sociali del territorio, l'ufficio scuola può prevedere una riduzione della retta, fino all'esenzione totale, se tale intervento rientra tra gli altri in un percorso/progetto di uscita dalla situazione problematica stessa. In questi casi è richiesto un progetto specifico da parte delle Istituzioni che risultano avere in carico il nucleo famigliare, dettagliato per fasi e obiettivi e verificato costantemente nell'incontro tra Servizi Sociali e l'Ufficio scuola comunale.

4. Per poter beneficiare di tariffe agevolate si dovrà presentare l'attestazione I.S.E.E. all'Ufficio Scuola tassativamente entro i termini fissati dall'Ufficio stesso per l'anno scolastico di competenza.

5. Nel caso di mancata presentazione dell'attestazione I.S.E.E., nei tempi richiesti dall'ufficio scuola, verrà applicata la tariffa massima.

6. Per le presentazioni tardive dell'I.S.E.E. (dal 30 giugno all'inizio dell'anno scolastico) la corrispondente tariffa rideterminata verrà applicata a partire dal successivo mese di ottobre. Nel caso di presentazione tardiva di ISEE in corso d'anno scolastico la tariffa rideterminata sarà applicata dal mese successivo.

7. Per i nuclei familiari residenti che vivono situazioni di particolare difficoltà economica e sociale, attestate e relazionate dai Servizi Sociali del territorio, l'ufficio scuola può prevedere la non applicazione del precedente comma 6, applicando la tariffa determinata in base all'ISEE, fin dall'inizio dell'anno scolastico o dal giorno di inizio di fruizione del servizio stesso.

8. Per i nuovi iscritti al servizio di refezione, l'attestazione I.S.E.E. deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di richiesta dello stesso (fa fede la data del protocollo comunale) e nel caso di mancata presentazione o di presentazione tardiva vale quanto sancito nei precedenti commi del presente articolo.

9. La tariffa determinata vale per l'intero anno scolastico di riferimento (anche se durante l'anno scolastico la certificazione ISEE dovesse scadere) e potrà essere modificata solo con la presentazione di nuova certificazione I.S.E.E. In questo caso la tariffa rideterminata verrà applicata dalla prima bollettazione utile.

10. L'Amministrazione Comunale, qualora lo ritenga opportuno ed ai fini di una corretta applicazione

perequata della politica tariffaria, potrà trasmettere documentazione o richiedere accertamenti ai competenti Uffici Finanziari dell'Amministrazione dello Stato.

11. Per gli alunni non residenti nel comune di Monzuno, le tariffe e le modalità di pagamento del servizio di refezione scolastica sono definiti nelle apposite convenzioni stipulate con i loro comuni di residenza.

In mancanza di tali convenzioni, agli alunni non residenti nel comune di Monzuno viene applicata la tariffa massima.

Art. 4 Bollettazione

1. L'Ufficio Scuola provvede alla bollettazione del servizio mensa con la periodicità e per le diverse scuole come di seguito indicato:

- a. Scuola dell'Infanzia: mensilmente, escluso il bimestre settembre - ottobre, soggetto a bollettazione bimestrale;
- b. Scuola Primaria: mensilmente, esclusi i bimestri settembre/ottobre e maggio/giugno, soggetti a bollettazione bimestrale.
- c. Scuola Secondaria di 1° grado: bimestralmente.
- d. Post-scuola e attività extra-scolastiche: cadenza variabile dipendente dalla frequenza del servizio.

2. I bollettini predisposti dall'Ufficio Scuola sono di norma consegnati agli alunni entro il decimo giorno del mese successivo al periodo bollettato.

I bollettini sono in formato "postale", personalizzati per ciascun alunno e contengono i seguenti riferimenti: periodo bollettato, numero dei pasti e tariffa applicata.

3. I pagamenti possono essere effettuati, utilizzando tali bollettini personalizzati, presso qualsiasi Ufficio Postale oppure presso le Agenzie della Tesoreria Comunale, comunque entro il mese di emissione del bollettino stesso.

Art. 5 Ritardato pagamento

1. Nei casi di mancata riscossione del contributo spettante per il servizio di refezione scolastica, l'Ufficio Scuola Comunale provvede ad inviare solleciti di pagamento riferiti all'anno scolastico di riferimento.

2. Qualora la morosità persista oltre le scadenze prefissate, l'Ufficio Scuola procederà all'iscrizione a ruolo e conferirà l'incarico per la riscossione coattiva dell'importo dovuto e delle corrispondenti maggiorazioni (rivalutazione monetaria e interessi di mora).

Art. 6 Modifica del menù

1. I genitori degli alunni che usufruiscono del servizio di refezione o chi ne esercita la tutela, possono richiedere variazione del menù solo nei seguenti casi:

- a) motivi di carattere sanitario certificati dal medico competente. In tal caso, dovrà essere specificato in maniera dettagliata quali cibi non debbano essere somministrati all'alunno e per quanto tempo la dieta debba protrarsi;
- b) su richiesta scritta del genitore o di chi ne esercita la tutela, può essere richiesta una dieta in bianco, sino a cinque giorni, a causa di lieve e improvviso malessere all'alunno collegato all'alimentazione;

c) per motivi religiosi.

2. Il certificato medico di cui al punto a) del precedente comma, deve essere consegnato dai genitori o da chi ne esercita la tutela, direttamente all'Ufficio Scuola del Comune prima dell'inizio dell'anno scolastico, se si tratta di malattia cronica, o comunque prima che l'alunno utilizzi il servizio. Le richieste di cui ai punti b) e c) del comma precedente, devono essere presentate per iscritto al personale della scuola frequentata dall'alunno.

Art. 7

Rinvio ad altre disposizioni

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa rinvio allo Statuto comunale, al Regolamento di Contabilità, al Regolamento per la disciplina generale delle entrate comunali e alle specifiche disposizioni normative in materia.

Art. 8

Norma transitoria

1. Per l'anno scolastico 2007/2008, la scadenza per la presentazione delle dichiarazioni I.S.E.E. per la determinazione delle tariffe è prorogata fino all'approvazione del presente regolamento.